Identità o chiusura?
Il senso del dialogo interreligioso

Brainstorming

Destinatari
Studenti e studentesse della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Competenze
1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
2. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
3. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
4. Competenza alfabetica funzionale

Obiettivi di apprendimento
Conoscenze
1. Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.
2. Il Concilio Vaticano II e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa in merito alla pace, alla giustizia e alla fraternità.
3. Le grandi tradizioni religiose (Ebraismo, Islam, religioni dell'India e dell'Asia) nel contesto di un mondo plurale.

Abilità
1. Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (es. Assisi 1986, Documento di Abu Dhabi 2019).
2. Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie, superando stereotipi e pregiudizi.
3. Comprendere come l'incontro con l'altro rappresenti un'occasione per purificare le proprie prassi e riscoprire la propria identità.

Tempi
1 ora (60 minuti)

Materiali e risorse (in calce)
Testi
Risorse digitali e multimediali
Strumenti: LIM, fogli di lavoro stampati**,** penne e colori

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Fasi dell'attività (vedi Scheda Attività, in calce)

FASE 1 - Introduzione e contesto (10 minuti)

- **Contestualizzazione**: il docente introduce il tema sottolineando come, in un mondo globale e plurale, la conoscenza delle religioni e il dialogo siano condizioni essenziali per la pace sociale e la convivenza civica.
- **Stimolo attivante**: proiezione di un breve video a scelta (es. *Uno sheikh e un rabbino insieme al Papa* oppure *Books not Walls*).
- Il docente scrive al centro della lavagna o della piattaforma digitale la seguente provocazione: "*Nel mondo di oggi, le religioni costruiscono "Muri" che separano o "Ponti" che uniscono? Che cosa significa davvero far dialogare fedi diverse?*"

FASE 2 - Generazione libera delle idee – Brainstorming (20 minuti)

1. Ogni studente riceve 3-4 post-it (o accede alla lavagna digitale collaborativa).
2. Gli studenti esprimono liberamente parole-chiave, immagini, concetti o interrogativi suscitati dalla domanda guida.
3. **Applicazione rigorosa delle quattro regole del Brainstorming**:
    a. Nessuna critica o valutazione: ogni idea ha pari dignità e non viene giudicata.
    b. Quantità prima della qualità: l'obiettivo è raccogliere il maggior numero possibile di spunti.
    c. Libertà e creatività massima: sono benvenute intuizioni audaci, provocazioni o riflessioni personali.
    d. Si può costruire sulle idee degli altri: un post-it può trarre ispirazione da un'idea proposta da un compagno.
4. Il docente (o uno studente delegato) incolla e raccoglie tutti i contributi sulla lavagna senza filtro.

FASE 3 - Raggruppamento e organizzazione delle idee (15 minuti)

- Tutta la classe partecipa alla classificazione analitica e concettuale dei post-it emersi.
- Si individuano insieme 3 o 4 macro-aree tematiche in cui catalogare i contributi (es. tramite codici colore):
    - **Area 1**: "I Muri" (pregiudizi, stereotipi, fondamentalismi, incomprensioni, uso politico della religione).
    - **Area 2**: "I Ponti e i Valori Comuni" (ricerca di senso, rispetto della persona, giustizia, fraternità, preghiera per la pace).
    - **Area 3**: "I Gesti Storici e i Protagonisti" (Assisi 1986, Abu Dhabi 2019, la Casa abramitica, la diplomazia di pace).
    - **Area 4**: "La Ricaduta Personale" (ascoltare l'altro per capire sé stessi, purificare la propria fede, mettersi in discussione).

FASE 4 - Restituzione e sintesi finale (15 minuti)

- **Discussione guidata:** Il docente stimola il dibattito critico a partire dalla mappa concettuale formata:
    - Quali sono i punti di forza e le criticità emerse?
    - In che modo l'incontro con chi professa un'altra fede aiuta a riscoprire la propria identità cristiana o personale?
- **Aggancio ai testi autorevoli:** Il docente legge e commenta insieme agli studenti due passaggi chiave del dossier fornito:
    - L'insegnamento di Giovanni Paolo II ad Assisi e l'intuizione di una "amicizia che non separa e non confonde".
    - Lo storico Documento sulla fratellanza umana firmato da Papa Francesco e dal Grande Imam Ahmad al-Tayyeb ad Abu Dhabi.

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

- **Conclusione:** Sintesi delle principali evidenze emerse e rilancio per gli approfondimenti futuri.

Criteri di valutazione

Dimensione	Indicatori di prestazione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Partecipazione e Creatività	Capacità di proporre idee pertinenti e rispettare le regole del brainstorming.	Offre contributi essenziali o solo se sollecitato.	Propone idee pertinenti e rispetta le regole del lavoro.	Apporta contributi originali e capaci di stimolare le idee altrui.
Rielaborazione Critica	Capacità di raggruppare i concetti e cogliere le connessioni tra religione e pace.	Coglie solo le connessioni più evidenti.	Raggruppa le idee con logica e individua nessi coerenti.	Sintetizza le tematiche con profondità analitica e spirito critico.
Apertura al Dialogo e Rispettosità	Rispetto per le idee altrui, superamento di stereotipi e apertura all'alterità.	Mostra rispetto ma fatica a superare gli stereotipi.	Dimostra rispetto e atteggiamento costruttivo verso le diversità.	Promuove attivamente l'ascolto empatico e il dialogo interculturale.

Inclusione – Strategie per studenti BES

Si applicano le seguenti misure personalizzate per garantire la piena partecipazione attiva:

1. Canali compensativi e flessibilità espressiva.
2. Strumenti digitali collaborativi.
3. Valorizzazione dei supporti visivi.
4. Clima relazionale e rinforzo positivo.

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Materiali e risorse

Testi

Religioni in dialogo

“Le religioni sono tutte sorelle?” “Perché alcuni conflitti sembrano avere origini religiose?” “Le religioni possono portare un contributo a un mondo più giusto?” Si tratta di domande difficilmente eludibili, che ci coinvolgono tutti, perché viviamo in un mondo sempre più interconnesso. Conoscere le grandi religioni non è solo una questione di cultura generale, ma anche un esercizio di rispetto, ascolto e dialogo, a partire dalla consapevolezza che ogni religione nasce da una profonda esperienza dell’umanità: la ricerca di senso, la domanda sul mistero dell’esistenza, il desiderio di comunione con l’Assoluto. Papa Francesco ha più volte ribadito che «il dialogo interreligioso è una condizione necessaria per la pace»: conoscere le religioni significa imparare a vivere in un mondo plurale, dove la diversità può diventare occasione di incontro. Studieremo allora le grandi tradizioni religiose dell’India e dell’Asia orientale, l’ebraismo – con cui il cristianesimo ha un legame profondo – e l’islam, che oggi è la seconda religione al mondo. In questo percorso imparerai a riconoscere somiglianze e differenze, ma soprattutto a coltivare uno sguardo rispettoso e aperto sull’altro, al fine di superare eventuali “muri” per essere in grado di costruire “ponti”. Perché solo conoscendo davvero l’altro possiamo costruire relazioni fondate sulla stima e sulla fiducia reciproca, superando stereotipi, incomprensioni e pregiudizi.
(tratto da: A. Porcarelli - N. Marotti, *Sentinelle dell'aurora*, SEI, p. 88)

Incontro e dialogo

Ciò che in Europa è invece necessario è un dialogo interreligioso tra le varie comunità presenti. Da questo punto vista, la Chiesa cattolica ha fatto da apripista fin dai tempi di san Giovanni Paolo II, quando il 27 ottobre 1986 invitò i rappresentanti delle varie religioni ad Assisi, affinché ciascuno formulasse la propria preghiera per implorare la pace nel mondo. Quell’incontro, davvero importante, è stato ripetuto anche il 27 ottobre 2011 con Benedetto XVI e il 20 settembre 2016 con papa Francesco. Ovviamente, promuovere un dialogo costruttivo tra le religioni in Europa, comporta un serio impegno da parte di tutti, cominciando da una corretta integrazione, che educhi ai valori della pace e al rispetto della persona umana. San Giovanni Paolo II ribadiva la necessità del dialogo interreligioso, per «vincere le tante incomprensioni che separano e oppongono gli uomini tra loro». Inoltre, affermava: «Il dialogo non ignora le reali differenze, ma neppure cancella la comune condizione di pellegrini verso nuove terre e nuovi cieli. E il dialogo invita tutti a irrobustire quell’amicizia che non separa e non confonde. Dobbiamo tutti essere più audaci in questo cammino, perché gli uomini e le donne di questo nostro mondo, a qualsiasi popolo e credenza appartengano, possano scoprirsi figli dell’unico Dio e fratelli e sorelle tra loro». Ecco, dunque, il compito dell’Europa di fronte alla pluralità religiosa: aiutare le varie comunità a dialogare, evitando “strane e bizzarre iniziative di inclusione” che, invece di favorire l’accoglienza reciproca, mortificano e dividono gli Europei.
(tratto da: L. Pace, *Tu sei un bene per me*, La Scuola, pp. 263-264)

La fratellanza per la pace e la convivenza comune

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Un anno prima che scoppiasse la pandemia, nel febbraio 2019, papa Francesco, in visita negli Emirati Arabi Uniti (nessun Pontefice si era mai recato, fino a quel momento, nella Penisola araba), firmò ad Abu Dhabi un importante Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune con il Grande Imam della moschea di Al-Azhar, Ahmad al-Tayyeb: una pietra miliare nel dialogo fra le grandi religioni, che viene ricordato nella Fratelli tutti. Pochi mesi dopo lo storico incontro è stato istituito l'Alto Comitato per la fratellanza umana così da tradurre le aspirazioni del Documento in impegni e azioni concrete. L'Alto Comitato ha in programma di istituire una Casa famiglia abramitica (Abramo è, infatti, patriarca di tutte e tre le religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islam), con una sinagoga, una chiesa e una moschea, sull'Isola Saadiyat ad Abu Dhabi. Ha, inoltre, costituito una giuria indipendente che riceve candidature al Premio Zayed per la Fratellanza umana, selezionando i vincitori il cui lavoro si è distinto per l'impegno permanente a favore della fraternità umana. Il 21 dicembre 2020 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato all'unanimità il 4 febbraio Giornata Internazionale della fratellanza umana (data scelta in virtù dello storico incontro tra papa Francesco e il Grande Imam Ahmad al-Tayyeb). Il Papa ha esortato la Santa Sede a partecipare alla celebrazione della Giornata sotto la guida del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso.
(tratto va: L. Solinas, *Noi domani*, SEI, p.189)

Incontrare l'altro per incontrare sé stessi

Dialogare con le altre persone, anche di religioni differenti, comporta anche saper ascoltare, cercare punti di contatto, trovare idee per un cammino da fare insieme. Il dialogo interreligioso, in particolare, è una forma di incontro che ci allena a superare le paure e i pregiudizi, a riconoscere l'umanità condivisa anche quando il linguaggio, le abitudini o i simboli dell'altro sembrano lontani dai nostri. Giovanni Paolo II dice qualcosa di più, perché afferma che i cristiani, attraverso il dialogo interreligioso, potranno anche purificare le proprie prassi e imparare a vivere meglio la propria stessa fede. Ogni autentico incontro con l'altro è anche, in fondo, un'occasione per capire qualcosa in più di noi stessi. Ci fa scoprire chi siamo, in che cosa crediamo davvero, che valori ci guidano.
(tratto da: A. Porcarelli - N. Marotti, *Sentinelle dell'aurora*, SEI, p. 157)

Il dialogo interreligioso nell'ottica del pluralismo

La logica dell'approccio pluralista è quello di considerare, includere e coinvolgere le varie religioni nelle questioni sociali più significative, per il contributo che ciascuna di esse può portare. A maggior ragione si può "dar parola" ai leader religiosi anche sulle questioni che riguardano lo stesso dialogo interreligioso, che si sta affermando ai nostri giorni con una consapevolezza crescente, come si può leggere in un testo del Dalai Lama.
La questione più importante è quella dell'atteggiamento mentale con cui ci si pone di fronte:

- sia alla questione del dialogo interreligioso (inteso in astratto, come possibile oggetto di riflessione);
- sia – soprattutto – di fronte alle persone concrete, che professano altre fedi, e che sarà sempre più probabile che ci capiti di incontrare nella vita di tutti i giorni.

(tratto da: A. Porcarelli - N. Marotti, *Sentinelle dell'aurora*, SEI, p. 91)

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Risorse digitali e multimediali

Dialogo tra fedeli diversi
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/Demo/multimedia/religioni-e-dialogo/genially.html

Incontro e dialogo
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TuSeiUnBenePerMe/Integrale/gallery/incontro-e-dialogo/genially.html

Le diverse religioni in Terrasanta
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/LaStradaVersoCasa/Integrali/Volume1/video/CLIP4_LE-DIVERSE-RELIGIONI-IN-TERRASANTA.mp4

Uno sheikh e un rabbino insieme al papa
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TutteLeLuciDelMondo/IntegraleVol1/DDI/VIDEO_nuovi_franciscan/04_Uno-sheikh-e-un-rabbino-insieme-al-Papa.mp4

Mohammed Al-Sheikh: il pianista di Ramallah
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TutteLeLuciDelMondo/IntegraleVol1/DDI/VIDEO_nuovi_franciscan/11_Mohammed-Al-Sheikh-il-pianista-di-Ramallah.mp4

Books not Walls: le nostre armi sono i libri
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TutteLeLuciDelMondo/IntegraleVol1/DDI/VIDEO_nuovi_franciscan/12_Books-not-Walls-le-nostre-armi-sono-i-libri.mp4

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Identità o chiusura?
Il senso del dialogo interreligioso

Scheda Attività

Nome e Cognome: _____ Classe_____ Data: _____

LA DOMANDA GUIDA *(lancio del Brainstorming)*

Nel mondo globale e plurale di oggi, le religioni rappresentano "Muri" che dividono e generano conflitti, o "Ponti" che uniscono nella ricerca della pace? Che cosa significa davvero, per ciascuno di noi, dialogare con chi professa una fede diversa?

LE QUATTRO REGOLE D'ORO DEL BRAINSTORMING

1. **Nessun giudizio o critica**: tutte le idee sono valide! Non censurare le tue intuizioni o quelle dei compagni
2. **Quantità prima della qualità**: scrivi più idee, parole o immagini possibili sui tuoi post-it
3. **Massima libertà espressiva**: sii creativo, originale e sincero
4. **Connessione reciproca**: puoi prendere spunto dalle idee scritte dagli altri per sviluppare nuovi concetti

FASE1

DOSSIER TESTI E DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO

Testo 1: Superare i muri per costruire ponti

Le religioni sono tutte sorelle? Perché alcuni conflitti sembrano avere origini religiose? Le religioni possono portare un contributo a un mondo più giusto? Si tratta di domande difficilmente eludibili, che ci coinvolgono tutti, perché viviamo in un mondo sempre più interconnesso [...]. Papa Francesco ha più volte ribadito che “il dialogo interreligioso è una condizione necessaria per la pace»: conoscere le religioni significa imparare a vivere in un mondo plurale, dove la diversità può diventare occasione di incontro [...]. In questo percorso imparerai a riconoscere somiglianze e differenze, ma soprattutto a coltivare uno sguardo rispettoso e aperto sull’altro, al fine di superare eventuali “muri” per essere in grado di costruire “ponti”.
(A. Porcarelli - N. Marotti, Sentinelle dell'aurora, Editrice SEI, p. 88)

Testo 2: I grandi incontri di Assisi e la ricerca dell'amicizia

Da questo punto di vista, la Chiesa cattolica ha fatto da apripista fin dai tempi di san Giovanni Paolo II, quando il 27 ottobre 1986 invitò i rappresentanti delle varie religioni ad Assisi, affinché ciascuno formulasse la propria preghiera per implorare la pace nel mondo. Quell’incontro, davvero importante, è stato ripetuto anche il 27 ottobre 2011 con Benedetto XVI e il 20 settembre 2016 con papa Francesco [...]. San Giovanni Paolo II affermava: «Il dialogo non ignora le reali differenze, ma neppure cancella la comune condizione di pellegrini verso nuove terre e nuovi cieli. E il dialogo invita tutti a irrobustire quell’amicizia che non separa e non confonde. Dobbiamo tutti essere più audaci in questo cammino, perché gli uomini e le donne di questo nostro mondo [...] possano scoprirsi figli dell’unico Dio e fratelli e sorelle tra loro».
(A. Porcarelli - N. Marotti, Sentinelle dell'aurora, p. 88)

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Testo 3: Il Documento sulla Fratellanza Umana (Abu Dhabi 2019)

Nel febbraio 2019, papa Francesco [...] firmò ad Abu Dhabi un importante Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune con il Grande Imam della moschea di Al-Azhar, Ahmad al-Tayyeb: una pietra miliare nel dialogo fra le grandi religioni, che viene ricordato nella Fratelli tutti. Pochi mesi dopo [...] è stato istituito l'Alto Comitato per la fratellanza umana per tradurre le aspirazioni in azioni concrete. L'Alto Comitato ha in programma di istituire una Casa famiglia abramitica (con una sinagoga, una chiesa e una moschea ad Abu Dhabi) [...]. Il 21 dicembre 2020 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato all'unanimità il 4 febbraio Giornata Internazionale della fratellanza umana.
(L. Pace, Tu sei un bene per me, pp. 263-264)

.

Testo 4: Incontrare l'altro per incontrare sé stessi

Dialogare con le altre persone, anche di religioni differenti, comporta anche saper ascoltare, cercare punti di contatto, trovare idee per un cammino da fare insieme. Il dialogo interreligioso, in particolare, è una forma di incontro che ci allena a superare le paure e i pregiudizi, a riconoscere l'umanità condivisa [...]. Giovanni Paolo II dice qualcosa di più, perché afferma che i cristiani, attraverso il dialogo interreligioso, potranno anche purificare le proprie prassi e imparare a vivere meglio la propria stessa fede. Ogni autentico incontro con l'altro è anche, in fondo, un'occasione per capire qualcosa in più di noi stessi.
(L. Solinas, Noi domani, p. 189)

MULTIMEDIA E RISORSE DIGITALI

- Uno sheikh e un rabbino insieme al Papa
- Books not Walls (Le nostre armi sono i libri)
- Dialogo tra fedeli diversi
- Mohammed Al-Sheikh, il pianista di Ramallah

FASE 2

MAPPA DI SINTESI DEL BRAINSTORMING

Trascrivi qui la sistemazione dei concetti emersi durante il lavoro comune alla lavagna

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

FASE 3

QUESTIONARIO DI RIFLESSIONE FINALE ED AUTOVALUTAZIONE

1. Quale parola o idea emersa dal brainstorming dei tuoi compagni ti ha sorpreso o fatto riflettere maggiormente? Perché?

   _____
   _____
   _____
   _____
   _____

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

2. In che modo la frase di San Giovanni Paolo II («il dialogo invita tutti a irrobustire quell'amicizia che non separa e non confonde») chiarisce la differenza tra vero dialogo ed "omologazione"?

_____
_____
_____
_____
_____

3. Perché, secondo il testo di L. Solinas, incontrare l'altro in modo autentico ci aiuta a comprendere meglio chi siamo e cosa crediamo?

_____
_____
_____
_____
_____

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.